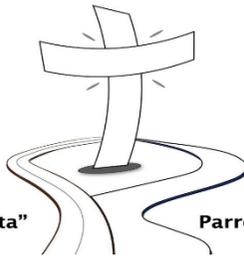


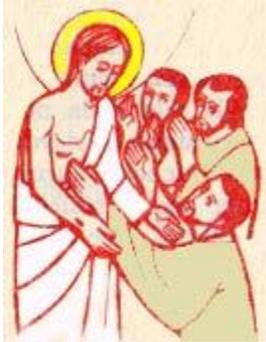


Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

27 APRILE 2025 II DOMENICA DI PASQUA



Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Tommaso: da apostolo a credente

É la sera del giorno di Pasqua. i discepoli sono blindati in casa. Hanno paura. Non sanno cosa fare. Si credevano uomini, pronti a tutto, ora se ne stanno nascosti e tremanti nel cenacolo. Le cose non sono andate come si aspettavano. Avevano paura perché il mandato di cattura era per tutto il gruppo. E poi l'uomo che diceva essere il figlio di Dio, giaceva in un sepolcro. Ogni speranza era stata delusa con la paura ora di fare la stessa fine. Però restano insieme, non si separano, si fanno coraggio a vicenda, condividono le loro fragilità. Ma Gesù, ancora una volta, li sorprende e si presenta in mezzo a loro. Che bello vedere che le porte chiuse non fermano il Signore, l'incredulità non arresta il desiderio di Dio di incontrarci. Le nostre chiusure non fermano il Risorto! Il Suo amore è più forte delle nostre paure.

L'Abbandonato ritorna da coloro che sanno solo tradire e abbandonare.

Pace Immagino si aspettassero un rimprovero, in fondo lo avevano lasciato solo e tradito ma Gesù non porta rancore, annuncia la pace e dona lo Spirito: «Pace a voi!». Le prime parole del Risorto sono un dono di felicità. Non è un invito o un augurio, ma è un'affermazione, un dono: la pace è qui, è in voi, è iniziata. Pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni svaniti. Il Risorto dona tutto quello che concorre alla felicità dell'uomo.

Didimo Tommaso è un uomo pieno di vita e di coraggio, uno che non si chiude dentro il Cenacolo come gli altri. Strano destino il suo. Ha fatto la più bella espressione di fede nei vangeli ed è passato alla storia come l'incredulo. Viene detto "didimo", il gemello. La cosa strana è che l'altro «gemello» di Tommaso non compare mai nei vangeli. Di chi è il gemello allora? Tommaso è nostro gemello, è «uno dei dodici» prototipo del discepolo. Anche noi, come lui, pensiamo di credere in Lui, di voler morire per Lui ma non accettiamo che è Lui che sia morto per noi. In fondo siamo noi Tommaso, che per credere non ci accontentiamo di ascoltare ma vogliamo toccare. Ci sentiamo vicini a Lui in una fede dubbiosa dimenticando che il dubbio è il lubrificante della fede. Ma soprattutto Tommaso non crede ai suoi amici. Perché? Semplicemente perché non erano credibili. Come poteva credere a coloro che erano scappati sotto la croce, che avevano lasciato il maestro solo nel momento dell'angoscia. Erano stati degli ipocriti. È l'esperienza che viviamo noi quando annunciamo la bella notizia del vangelo e la gente fatica a crederci. Siamo poco credibili. Quanta responsabilità abbiamo nell'incredulità dell'uomo di oggi! Tommaso non aveva bisogno di un racconto ma di un incontro. Ecco perché non abbandona il gruppo e dopo otto giorni è ancora là e fa bene perché il Risorto torna solo per lui!

Ritorni Otto giorni dopo, le porte del cenacolo sono ancora chiuse. Anche per gli altri dieci il cammino è progressivo. Questo incontro, avviene dentro la comunità, non va a fargli visita a casa sua. Il luogo dell'incontro è la comunità riunita, una comunità mediocre che ha dovuto fare i conti anche con il tradimento di uno di loro. È confortante sapere che l'incontro con il Risorto non avviene in una comunità ideale e perfetta (che non esiste e non esisterà mai!), ma in quella in cui si vive, quella con la quale il Risorto ci ha chiamato a camminare. È lì dove viviamo che il Risorto vuole farsi incontrare. Gesù non concede a Tommaso apparizioni particolari, ma gli si presenta "Otto giorni dopo", cioè quando la comunità si riunisce di nuovo nella celebrazione dell'Eucaristia. È bello sapere che il Risorto viene in cerca proprio di me. Tommaso cerca l'esperienza, sa che la fede è frutto di esperienza. Gesù dice a Tommaso di mettere il suo dito nei fori delle mani e nel fianco. La Pasqua non ha cancellato i segni della Passione, quelle ferite sono incancellabili. Gli sta ricordando che la resurrezione è il frutto maturo della morte in croce. Qual è la prova della risurrezione di Gesù? Il dolore e l'amore condiviso! È questa la sua onnipotenza. Le ferite del Risorto diventano ferite d'amore. Non importa quanti fallimenti, Lui c'è! Non importa quante debolezze, Lui c'è! Non importa quanti tradimenti, Lui c'è!

Tommaso pronuncia la più alta professione di fede di tutti i Vangeli: «Mio Signore e mio Dio!». Tommaso capisce che è lui a dover lasciarsi toccare, a dover permettere allo sguardo di Gesù di posarsi sulle sue ferite. La fede, nasce quando ti riconosci peccatore ferito, creatura povera, figlio ribelle, e permetti alla mano dolce del Signore, di toccare le tue ferite per guarirle. Da quell'istante Tommaso fu tutto di Lui, per sempre, fino alla fine. Da quel momento Tommaso cambierà, fino a dare la vita. Gesù vuole i suoi liberi dai segni esteriori. Gesù non rimprovera Tommaso perché vuole "toccare", ma perché non ha la pazienza di saper credere fino al punto di arrivare a "toccare". È la beatitudine per chi ricomincia, per chi fa fatica. Siamo noi quelli di cui parla Gesù, noi che ogni otto giorni, dopo duemila anni, continuiamo a riunirci nel suo nome anche se non lo abbiamo visto. La fede è arrivata a noi attraverso innumerevoli testimoni, i quali

prima di noi sono andati "oltre". Ci vogliono altri occhi per vedere «ciò che non vediamo», e questi occhi li possiede la fede. Con essi è possibile superare la cortecchia del visibile per penetrare nel mondo dell'invisibile, che è «l'essenziale». Il Risorto ci precede e ci accompagna per le strade del mondo.

AVVISI PER LA SETTIMANA dal 27 Aprile al 4 Maggio 25

- **Domenica 27 Aprile** **Domenica 27** DOMENICA DELL'OTTAVA
Messe ad orario festivo (attenzione c'è l'iniziativa "io corro con te!")
- **Lunedì 28 Aprile: FESTA DEI PATRONI.** Alle 15.00
BENEDIZIONE DEI BAMBINI IN CHIESA; alle 18.30 S. Messa e
CENA di SOLIDARIETA' con tutti gli operatori pastorali
- **Giovedì 1° Maggio** S. Giuseppe Lavoratore 18.30 S. Messa a Bonisiolo
Ricordo che è aperto lo Stand Gastronomico per la sagra dell'Ottava
- **Domenica 4 Maggio** C'è l'iniziativa "IO GIOCO CON TE". La S.
Messa a Casale è solo alle 8.00 (giungendo da via S. Nicolò). Alle 10.00,
alle 11,15 e alle 18.30 sono in chiesa parrocchiale a Bonisiolo

In fondo alla Chiesa ci sono **le BUSTE per l'offerta di Pasqua:** quanto sarà raccolto andrà per il fondo di sistemazione dell'impianto di illuminazione e per le finestre della Chiesa. Ricordo che le buste vanno riconsegnate nella propria parrocchia o direttamente al parroco.

Ricordiamo:

- ❖ IL **SANTUARIO di BONISIOLO** è luogo **GIUBILARE**. Trovate al suo interno ogni strumento per la preghiera per l'indulgenza.
- ❖ Nel mese di **MAGGIO** ricordiamo la **preghiera del S. Rosario**. Ogni sera alle 20.00 in Santuario a Bonisiolo e dal lunedì al venerdì alle 16.00 alla Chiesetta della Visitazione.
- ❖ Dall'11 Maggio inizia un ciclo di **concerti d'organo** alle 17.00 (manifesto)
- ❖ Il Gruppo Opere della Carità indica per **APRILE** l'urgenza di **ZUCCHERO e POMODORO (passata e polpa)!**
- ❖ Battesimi comunitari: 1 giugno (8.6 a Bonisiolo), 6.07 e 7.09.
- ❖ Continua la raccolta **offerte** per l'organo Merlini: finora **675** canne dell'Organo (su 790), per un totale di **81.733,00 €**. Rimangono da pagare 17.350,00€. Grazie per ogni vostro dono!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consio e Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 27 Aprile 2025	08,00	* Fam. Ravera e Marinella
	09,30	*Berto Alberto e Agnese *Linguanotto Franco, Venda e Luisa, Biesuzzo Bruno e Maria*def. Fam.Eugenio Giovanni
II Domenica di Pasqua	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Vecchiato Norina
	11,15	65° Ann. matr. Bruno e Gabriella e 35° Dottor Claudio e Scattolin Elisabetta *Gobbo Caterina e Marcello ;
	18,30	*Bresolin Angelo, Comin Agnese, Baso Otello e Amelia e Parenti def. * d. Davede Giabardo
Lunedì 28 Aprile	18,30	FESTA DEI SANTI PATRONI
Martedì 29 Aprile S. Caterina da Siena	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i> *Antonio Catino e *Luigi Giannatasio
Mercoledì 30 Aprile	09.00	Def. Fulegato
Giovedì 01 Maggio S. Giuseppe lav.	18,30	<i>S. Messa in Santuario a Bonisiolo</i>
Venerdì 02 Maggio	18.30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 03 Maggio S. Filippo e Giacomo	18,30	* Palù Anna e Fernanda *Ceolin Ugo e Padoan Dina *Paolo, Lucia, Valeriano, Ugo *Maria, Sebastiano, Camilla *Stefanatto Pierre-Giorgio e def.fam.
Domenica 04 Maggio III Domenica di Pasqua S.Ciriaco	08.00	In parrocchia a CASALE
	09.30	Sospesa a Casale
	10,00	<i>In Parrocchia a Bonisiolo:</i>
	11,15	In Parrocchia a Bonisiolo:
	18,30	in Parrocchia a Bonisiolo:

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ!

**Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina
Se non è scritta nel foglietto, venire 10 minuti prima della Messa in sacrestia.**

Per i CELIACI è possibile ricevere la **COMUNIONE** con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.